



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



DIREZIONE DIDATTICA
"Aldo Moro" - Terni

Prot. n. 57/B13c

Terni, 04/01/2019

Ai Collegio dei Docenti
Al DSGA
Al Consiglio d'Istituto
Agli Atti della scuola
Al Sito

ATTO DI INDIRIZZO

Anno scolastico 2018 – 2019

per la revisione annuale del PTOF prevista dalla legge 107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto il D.Lgs. 165/01, così come modificato dal D.Lgs. 150/2009;

Visto l'art 3, comma 4, del D.P.R. 275/99, così come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015;

Visti il Piano di Miglioramento e il RAV della D.D. Aldo Moro di Terni, ridefiniti nell'a.s. 2017-2018;

Viste le risorse richieste nel PTOF relativo al triennio 2016-2019, elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e approvato dal Consiglio d'Istituto nell'a.s. 2015-2016;

Viste le risorse assegnate dall'Amministrazione a codesta Istituzione Scolastica nel precedente a.s. 2017-2018 e nel corrente a.s. 2018-2019;

Vista la Legge-Quadro 104/1992

Visto il DPR 122/2009

Via Pascarella, 20 - Terni

Tel. 0744/59528 – 0744/422634

C.F. 80004550556 - C.M. TREE00500Q

e-mail: tree00500q@istruzione.it - Pec: tree00500q@pec.istruzione.it - sito web: www.direzionedidatticaaldomoro.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



DIREZIONE DIDATTICA "Aldo Moro" - Terni

Vista la Legge 107/2015 e in particolare i commi 180 e 181 dell'articolo 1

Visti i Decreti attuativi della Legge 107/2015 e in particolare i Decreti Legislativi 62/2017 e 66/2017

Visto il DM 742/2017

Vista la NOTA 1865 del 10/10/2017

E M A N A

il seguente atto di indirizzo per la revisione annuale del PTOF, prevista dalla legge 107/2015, apportando le necessarie modifiche per l'anno scolastico 2018 – 2019.

Agli **indirizzi generali per le attività della scuola** il Collegio dei Docenti adeguerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016-2019 alle esigenze e alle risorse presenti a ottobre 2018.

Gli indirizzi sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2016-2019 in conformità con le disposizioni normative e si conformano anche ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'Istituto e nel suo contesto.

LA MISSION E LA VISION

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

La *mission*, condivisa dalle componenti collegiali, si articola nel "costruire una scuola aperta all'innovazione, ma in continuità con la tradizione; promotrice di ogni cultura: umanistica, tecnica, scientifica, matematica, espressiva, in collaborazione con le famiglie ed il territorio; attenta alle esigenze del singolo in una società complessa ed orientata all'inclusione e all'integrazione", come esplicitato dal PTOF 2016 – 2019. Il documento indica, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dagli ordinamenti (Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e primo ciclo di Istruzione di cui al D.M. 254/2012 e obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015).

Attraverso la realizzazione del Piano il Collegio dei Docenti si impegna a garantire:

un'offerta formativa omogenea ed integrata, un contesto comunicativo unitario attraverso la condivisione di linee di programmazione comuni, una didattica attenta e flessibile, capace di prevenire e sostenere le difficoltà individuali, un curriculum trasversale alle discipline capace di ricondurre le stesse all'unitarietà

Via Pascarella, 20 - Terni

Tel. 0744/59528 – 0744/422634

C.F. 80004550556 - C.M. TREE00500Q

e-mail: tree00500q@istruzione.it - Pec: tree00500q@pec.istruzione.it - sito web: www.direzionedidatticaaldomoro.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



DIREZIONE DIDATTICA "Aldo Moro" - Terni

del sapere, riferimento per tutti i docenti, per la costruzione delle competenze, attività in rete con il territorio, in collaborazione con i soggetti istituzionali, in primo luogo le altre istituzioni scolastiche, per costruire un curriculum verticale e potenziare le iniziative volte al successo formativo.

Coerentemente sul piano didattico la *vision* deve privilegiare l'acquisizione di competenze trasversali fondamentali per il futuro percorso scolastico degli alunni; in particolare è opportuno fare riferimento alle competenze chiave di cittadinanza declinate dall'Unione Europea per il percorso dell'istruzione che facciano da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006). Esse vengono individuate in **otto ambiti**:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Tali competenze sono richiamate, seppur con terminologia non identica e con qualche diversa sfumatura, anche dal D. M. 139 del 22 agosto 2007.

Pertanto risulta essenziale richiedere agli alunni **comportamenti virtuosi generalizzati come pratica quotidiana** per acquisire senso civico e rispetto verso il bene comune. Grande rilievo si darà a incontri o corsi sul bullismo o *cyberbullismo*, al valore storico e sociale, all'amore per l'arte.

A tale scopo le **metodologie didattiche superino l'approccio esclusivamente trasmissivo** e, specie nei casi di articolazioni orarie durante tutta la giornata, privilegino l'apprendimento costruttivo e laboratoriale, compiti di realtà, prevedendo progetti e utilizzo delle TIC all'interno delle attività curriculari che possano anche sperimentare diversi criteri di formazione dei gruppi di alunni rispetto a quelli della classe.

La declinazione delle competenze europee e il suo raccordo con il curriculum disciplinare mirino ad ottenere uno strumento di lavoro che permetta di cogliere la trasversalità delle attività svolte in ogni campo di apprendimento. In pratica, il collegio dovrà realizzare un collegamento logico che unisca le

Via Pascarella, 20 - Terni

Tel. 0744/59528 – 0744/422634

C.F. 80004550556 - C.M. TREE00500Q

e-mail: tree00500q@istruzione.it - Pec: tree00500q@pec.istruzione.it - sito web: www.direzionendidatticaaldomoro.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



DIREZIONE DIDATTICA "Aldo Moro" - Terni

competenze chiave e il curricolo disciplinare, al fine di avere uno strumento completo finalizzato alla programmazione bimestrale e annuale.

L'AUTOVALUTAZIONE E LA VALUTAZIONE

Importante sarà adottare **un sistema di autovalutazione** degli esiti. A tale scopo l'Istituto ha avviato una pratica di **valutazione** comparata tra classi parallele con cadenza periodica (settembre-gennaio-giugno) per confrontare gli esiti degli studenti, come emergono dalle prove di verifica, recentemente acquistate, standard e comuni per classi parallele somministrate a tutti (RAV approvato nel Collegio del 28/6/2018). Importante sarà anche rilevare i risultati a distanza, utilizzando i dati forniti dall'INVALSI.

La valutazione, oggetto del D. Lgs 62/2017, costituisce l'elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto a se stesso alla luce degli obiettivi didattici e allo scopo di consentire all'allievo di raggiungere il sapere, il fare e il saper fare, ovvero di trasformare in competenza esperta ogni contenuto acquisito, anche tramite un processo di autovalutazione. Essa, come da letteratura, consta di tre momenti:

1. la **valutazione diagnostica o iniziale**, che ha lo scopo di individuare il livello di partenza degli alunni e perciò costituisce un'informazione indispensabile per il gruppo dei docenti di classe, la base su cui fondare la programmazione
2. la **valutazione formativa o in itinere**, finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, che favorisce l'autovalutazione da parte dello studente e dà indicazioni ai docenti per attivare eventuali correttivi all'azione didattica
3. la **valutazione sommativa o finale** a fine quadrimestre, a fine anno che consente di esprimere un giudizio sul livello di maturazione alla luce delle condizioni di partenza e dei traguardi prefissati

Si osservi come ciascuno step della valutazione, che deve riferirsi a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo di istruzione (DM 254/2012), presuppone una **misurazione** delle prove di verifica che per la scuola d'infanzia si attuano mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali, per la scuola primaria riguardano osservazioni sistematiche dei comportamenti, rappresentazioni grafiche, esercitazioni individuali e non, orali e scritte, schede strutturate e semi-strutturate, domande a completamento a fine argomento, e così via. La valutazione si esprime con voti in decimi che, alla luce del D. Lgs 62/2017, comporta le seguenti novità:

Via Pascarella, 20 - Terni

Tel. 0744/59528 – 0744/422634

C.F. 80004550556 - C.M. TREE00500Q

e-mail: tree00500q@istruzione.it - Pec: tree00500q@pec.istruzione.it - sito web: www.direzionedidatticaaldomoro.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



DIREZIONE DIDATTICA "Aldo Moro" - Terni

1. "... Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF ... ed esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo **descrittori, rubriche di valutazione**, ecc...). Definisce, altresì, i **criteri per la non ammissione alla classe successiva ...**"
2. "... La valutazione del **comportamento** delle alunne e degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza ... Il Collegio dei Docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio". Si osservi che il voto in decimi del comportamento non si deve più formulare in quanto esso è integralmente sostituito da un giudizio articolato che parte dallo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
3. La valutazione, su una nota separata dal documento canonico, per l'insegnamento della **religione cattolica**, sarà espressa sulle **attività alternative** se l'alunno non si è avvalso di esso: egli sarà giudicato sull'interesse e sui livelli di apprendimento conseguiti nelle attività alternative.
4. "... L'**ammissione alla classe successiva** e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti ... anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione".
5. Si modifica la prova **INVALSI** in quinta primaria, perchè si aggiunge la prova di inglese a quelle tradizionali di italiano e matematica
6. Anche nella primaria è il Dirigente Scolastico (o un suo delegato) a presiedere gli **scrutini**.

I primi 4 punti, sono stati discussi e ad essi si è data ampia soluzione nell'ambito del collegio del 18 gennaio 2018, in cui sono stati approvati criteri e descrittori, uniformando le scale di valutazione per comportamento e religione. Nel collegio del 26 marzo 2018 si è scelto e approvato il modello di valutazione dei compiti di realtà.

L'INCLUSIONE E L'APPLICAZIONE DEL D.Lgs 66/2017

Il D. Lgs. 66/2017 stabilisce delle novità per la promozione dell'inclusione degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1 c. 180 e 181, lettera c della Legge 107/2015. La Commissione H della DD "Aldo Moro" ne ha preso atto, in particolare per ciò che riguarda la nuova metodologia di certificazione, che sarà in vigore dal 1/9/2017. Difatti, tutti i docenti seguono un corso on line, molti incontri tra di loro hanno consentito un utilissimo scambio d'informazioni nella comunità professionale, un'utile osmosi delle conoscenze individuali finalizzata all'acquisizione delle metodologie di lavoro anche allo scopo di compilare i nuovi modelli ICF.

Via Pascarella, 20 - Terni

Tel. 0744/59528 – 0744/422634

C.F. 80004550556 - C.M. TREE00500Q

e-mail: tree00500q@istruzione.it - Pec: tree00500q@pec.istruzione.it - sito web: www.direzionededidatticaaldomoro.gov.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV



DIREZIONE DIDATTICA "Aldo Moro" - Terni

L'attività pratica è volta a ottenere una maggiore inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso azioni rivolte direttamente ad essi (laboratorio stranieri, laboratori per bambini H nel piccolo gruppo) o/e attività per la valorizzazione della diversità.

Contemporaneamente, si procede alla stesura dei Piani di Funzionamento e dei Piani Educativi Individualizzati secondo la normativa ICF.

I TRAGUARDI DEL PTOF

Una volta concordati gli **obiettivi di processo**, ovvero la definizione operativa delle attività con cui agire nel breve periodo (un anno scolastico), allo scopo di realizzare i **traguardi** (risultati attesi in un arco temporale di tre anni), è necessario tener conto delle seguenti **priorità**:

1. Rendere il **curricolo per competenze** uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti
2. Elaborare **criteri oggettivi di valutazione** comuni anche per tutte le altre discipline
3. Ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze tra classi parallele e poi potenziare i risultati
4. Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di **cittadinanza attiva**
5. Strutturare un percorso sistematico di **orientamento** per la comprensione di sé, delle proprie inclinazioni e/o dei propri talenti
6. Implementare azioni di **continuità verticale**
7. Garantire la **pluralità culturale** come ricchezza sociale

f.to Il DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Ing. Prof. Maria Rosaria De Fusco

Via Pascarella, 20 - Terni

Tel. 0744/59528 – 0744/422634

C.F. 80004550556 - C.M. TREE00500Q

e-mail: tree00500q@istruzione.it - Pec: tree00500q@pec.istruzione.it - sito web: www.direzionedidatticaaldomoro.gov.it